

ALTRO

Tecnica innovativa cresciuta a Grosseto. Negli anni formati oltre 400 medici. GROSSETO

La sinergia tra la Asl 9 e l'Università dell'Illinois, dove il professor Piercristoforo Giulianotti è il direttore della divisione chirurgia robotica, apre un nuovo capitolo della recente storia (appena dieci anni) della chirurgia robotica e della scuola aperta al Misericordia. A Grosseto questa tecnica è approdata, grazie a Giulianotti, nel 2000. Fu il professore a sperimentare per primo in Italia, al Misericordia, l'uso del robot negli interventi di chirurgia generale. In precedenza la tecnica era stata utilizzata in modo limitato in cardiocirurgia. In dieci anni all'ospedale di Grosseto sono stati eseguiti un migliaio di interventi in robotica con una media che negli ultimi tempi è salita a 150 l'anno consentendo a Giulianotti e al suo staff di mettere a punto questa tecnica per interventi maggiori con un sistema mini-invasivo. In particolare su pancreas, fegato, colon-retto, polmone e, successivamente, anche nel campo urologico da parte dello staff del professor Riccardo Paolini. Nel 2003 è stata aperta anche la Scuola internazionale di robotica, che dal 2004 usufruisce anche di un robot interamente riservato alla didattica. Si tratta del primo centro didattico d'Italia e uno dei più importanti a livello internazionale, sede della Scuola speciale di robotica dell'Acoi (associazione chirurghi ospedalieri), che a Grosseto organizza i propri corsi. Dal 2003 al 2008 la Scuola ha formato oltre 400 chirurghi. Attualmente la scuola è coordinata dal dottor Andrea Coratti, che dal 2007 è anche il responsabile della Chirurgia generale del Misericordia